

## COMUNICATO STAMPA

### **Il Coordinamento Regionale Associazioni Persone con Mielolesione convoca**

**una manifestazione giovedì 29 settembre 2022 alle ore 11 in piazza Castello 165 fronte  
Palazzo Giunta Regione Piemonte**

per ribadire quanto sia indispensabile che le Unità Spinali della nostra regione tornino ad essere pienamente efficienti e sinergicamente collegate in modo da garantire e salvaguardare la salute di tutti coloro che hanno subito un danno al midollo spinale. Purtroppo se consideriamo la realtà dei fatti, partendo dall'Unità Spinale Unipolare di Torino (la più grande e conosciuta della nostra regione), scopriamo quanto ci stiamo allontanando poco per volta, ma inesorabilmente, dal nostro vitale obiettivo.

#### **Di chi è la responsabilità?**

Ottobre 2021: **“Il secondo piano dell'Unità Spinale riaprirà. La piscina riabilitativa riaprirà”**.

Dichiarò oramai un anno fa il Direttore Generale della Città della Salute, Giovanni La Valle, come risposta alla manifestazione del 27 ottobre davanti all'USU di Torino di oltre cento persone con paraplegia e tetraplegia (organizzata da I Do Onlus).

**Non solo le due cose non sono avvenute, ma la situazione è addirittura peggiorata.**

Continuano a mancare all'appello 24 posti di degenza che stanno incidendo gravemente sulle liste di attesa per gli interventi e sulla salute, di persone con serie disabilità.

**18 mesi per interventi urologici complessi.**

**Quasi due anni per interventi di chirurgia plastica**

su ulcere e piaghe da decubito, spesso a rischio di infezioni e setticemia per i pazienti, a fronte di 21 persone in lista.

**Le sale operatorie sono disponibili, ma la degenza in USU**, unica struttura con personale specializzato nella cura e nel caring di persone con mielolesione, **no**.

Tutto questo nonostante le promesse della dirigenza.

**La piscina riabilitativa riscaldata è pronta e il personale dedicato anche e si continuano a pagare entrambe le cose.**

**Però, da oltre due anni ne è interdetto l'accesso e la fruizione da parte dei pazienti.**

Secondo quanto disse l'assessore Icardi il 26 luglio scorso in Consiglio regionale, rispondendo ad un'interrogazione del consigliere Silvio Magliano, **avrebbe dovuto riaprire entro la metà di agosto.**

**Ovviamente, ciò non è avvenuto.**

La piscine sono fondamentali per la riabilitazione funzionale (non servono a farsi una nuotata) e quelle delle principali Unità Spinali italiane lavorano sin dalla fine dell'emergenza Covid, **molte non hanno persino mai smesso di svolgere la loro funzione grazie a protocolli dedicati e replicabili.**

L'esoscheletro **Lokomat è fermo per un guasto da mesi**, oltre trecentomila Euro di costo e vanto per anni dell'Unità Spinale. Si potrebbe riparare o prenderne un modello recente (risale al 2005 quello attualmente in dotazione).

Mentre l'U.S.U. di **Milano annuncia investimenti e lavora per un ampliamento del 50%**

dei posti e l'U.S.U. di **Montecatone vanta 88 posti letto** divenendo probabilmente la più grande Unità Spinale d'Europa, **Torino resta al palo**, senza rappresentanti nel coordinamento nazionale delle U.S.U., regredendo rapidamente grazie alla non curanza vergognosa, che sembra non avere fine, da parte della dirigenza della Città della Salute ed all'immobilismo del CTO.

In poco più di un anno, come rappresentanti del Coordinamento Regionale Associazioni Persone con Mielolesione, abbiamo incontrato tre volte i "vertici" aziendali della Città della Salute e della Scienza di Torino: a parole si sono detti d'accordo e disponibili a realizzare e concretizzare le richieste che abbiamo sottoposto ma nulla è mai seguito alle promesse. Tra l'altro, i fondi per l'assunzione del personale sarebbero garantiti, secondo quanto a noi detto dal Direttore degli Assessorati alla Sanità e alle Politiche Sociali della Regione Piemonte, Dott. Minola, in più incontri.

In segno di comprensione per le eventuali difficoltà a reperire personale, **abbiamo chiesto di riaprire gradualmente il secondo piano dell'U.S.U. partendo da 10 posti letto** suggerendo anche le loro destinazioni mirate per le diverse specialità (neuro-urologia e chirurgia plastica in primis) e di follow up dopo esserci confrontati con gli specialisti. **A parole tutto bene, nei fatti zero.**

Nell'Unità Spinale c'è da sempre un assistente sociale che si fa carico dei pazienti, **abbiamo chiesto venga rimpiazzata quella andata in pensione qualche anno fa**, visto che la risorsa c'è.

**A parole nessun problema, nei fatti zero.**

I due letti di degenza neuro-urologica sono al 4° piano, in una stanza promiscua ed in un reparto non specializzato. Abbiamo chiesto vengano reintegrati.

**A parole tutto bene, nei fatti zero.**

**Abbiamo chiesto il potenziamento del personale del servizio di Day Hospital** anche con un amministrativo che sgravi gli operatori dalle incombenze burocratiche.

**A parole era un'ottima idea, nei fatti un'amministrativo per tre mesi e un operatore trasferito.**

Abbiamo chiesto anche la creazione di una casella e-mail di reparto per sveltire e agevolare le prenotazioni e la comunicazione coi pazienti ma, nell'anno del Signore 2022, questa cosa non si può fare.

**Abbiamo proposto la creazione in un dipartimento tra le tre Unità spinali piemontesi** (Torino, Alessandria, Novara) allo scopo di garantire cure di alto livello viste le differenti peculiarità delle strutture. La proposta non richiederebbe nessun costo aggiuntivo.

**A parole tutti d'accordissimo. Nei fatti zero.**

**La situazione si è fatta grave, ingiustificabile ed intollerabile.**

I pazienti che possono migrano fuori regione con tutti i disagi del caso, aumentando i costi della nostra sanità.

Quelli che non possono farlo soffrono, la loro situazione si aggrava di giorno in giorno, **mentre le liste di attesa si allungano in maniera indegna per una regione come il Piemonte.**

Pochi giorni fa un paziente con tetraplegia è stato **trentacinque ore con febbre a 41** su una barella nel corridoio nel pronto soccorso delle Molinette, **senza nessun ausilio**

**antidecubito**, in barba ai titoloni apparsi sui giornali nei quali la Città della Salute vantava i protocolli di “umanizzazione delle cure”, concordati con le associazioni, per agevolare l'accesso e la degenza delle persone con disabilità in ospedale.

La persona **ha rischiato moltissimo** e solo grazie al minimo di autonomia che possiede la sua situazione non si è aggravata.

Causa di tutto: la mancanza di posto in un reparto adeguato, **se l'U.S.U. di Torino funzionasse come tempo fa**, cose come queste difficilmente accadrebbero.

Chi si sarebbe preso la responsabilità se le cose non fossero andate bene?

Chi si prenderà la responsabilità di una qualche tragedia?

**Il nostro non è allarmismo, queste cose sono già successe.**

Visto tutto ciò che abbiamo descritto, come coordinamento regionale associazioni persone con mielolesione, abbiamo deciso di convocare **una manifestazione giovedì 29 settembre 2022 alle ore 11 in piazza Castello 165 fronte Palazzo Giunta Regione Piemonte.**

- [ **La creazione di un tavolo tecnico a livello regionale per le tre unità spinali.**
- [ **Chiediamo l'immediata riapertura del secondo piano dell'U.S.U. di Torino con un minimo di 10 posti letto e l'integrazione del personale necessario.**
- [ **Il riordino dei letti di neuro-urologia portandoli a 4.**
- [ **4 posti letto per la chirurgia plastica**
- [ **2 posti letto di follow up.**
- [ **L'abbattimento dei tempi delle liste di attesa per gli interventi urologici complessi e di chirurgia plastica.**
- [ **La ripresa istantanea della riabilitazione in acqua.**
- [ **Il ripristino del Lokomat.**
- [ **Il potenziamento del Day Hospital.**
- [ **La nomina dell'assistente sociale in struttura.**
- [ **Il rispetto del codice 28.**

**Chiediamo la restituzione di quanto fino a adesso ci è stato tolto.**

**Dopo un anno di inutili chiacchiere e vuote rassicurazione, stufi di essere presi in giro, scendiamo in piazza per rivendicare i nostri diritti alla salute.**

**Proposte concrete, fattibili e giuste che solo una dirigenza inefficiente o in malafede non può essere in grado di realizzare.**

Costituiscono il Coordinamento Regionale Associazioni Persone con Mielolesione le associazioni:

I Do ONLUS di Torino  
Coordinamento Para-tetraplegici del Piemonte di Torino  
Ancora di Novara  
Idea di Alessandria  
Arcobaleno di Asti  
Para-tetraplegici della Valle d'Aosta